

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-01-2018

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	04/01/2018	12	<a href="#">Rogo mortale in pieno centro Oggi l'addio alla madre 82enne</a> <i>Mario Rinaldi</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2018	19	<a href="#">Piano di Protezione civile, un ingegnere curerà la divulgazione</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2018	21	<a href="#">"Così distrutte due famiglie"</a> <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	04/01/2018	36	<a href="#">La befana del pompiere-eroe con gli angeli di casamicciola = La Befana del pompiere-eroe con gli angeli di Casamicciola</a> <i>Carmen Fusco</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	04/01/2018	11	<a href="#">Rocca S.F., undici carcasse di cinghiale e di un cane La Mefite sempre più pericolosa e senza sicurezza</a> <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	04/01/2018	11	<a href="#">Teora, battaglia all'amianto</a> <i>Redazione</i>	8
ROMA	04/01/2018	29	<a href="#">Scantinato-discard: la struttura sportiva "covo" di monnezza</a> <i>Antonella Del Prete</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/01/2018	16	<a href="#">Depurazione, nominati 20 consulenti! = Depurazione, venti nuovi consulenti</a> <i>Betty Calabretta</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/01/2018	21	<a href="#">Sradicati persino i pannelli del Pugliese</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/01/2018	36	<a href="#">A Ricadi eucalipto incombe sui cavi elettrici</a> <i>S.m.</i>	13
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	04/01/2018	25	<a href="#">La conta dei danni provocati del recente maltempo</a> <i>E.pas.</i>	14
GAZZETTA DI BARI	04/01/2018	40	<a href="#">La stufa incendia il letto muore un 88enne = La stufa a gas incendia il letto inutili i soccorsi per un 88enne</a> <i>Enrica D'accio</i>	15
GAZZETTA DI BARI	04/01/2018	41	<a href="#">Mansarda danneggiata da incendio</a> <i>Diego Marzulli</i>	16
MATTINO AVELLINO	04/01/2018	32	<a href="#">Sì al nuovo centro della Protezione civile</a> <i>Pietro Montone</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO NORD	04/01/2018	41	<a href="#">Villa Reginelle il parco-discard ritorna a vivere</a> <i>Nello Mazzone</i>	18
corrieresalentino.it	03/01/2018	1	<a href="#">Rischio frana per la parte di costa che dà l'accesso al mare, sigilli ad un lido</a> <i>Redazione</i>	19
quotidianodipuglia.it	04/01/2018	1	<a href="#">Bimba grave in ospedale - ma le apparecchiature sono state trasferite -</a> <i>Redazione</i>	20
gazzettadisalerno.it	03/01/2018	1	<a href="#">Tragedia di Praiano, per il Codacons poteva essere evitata. Gazzetta di Salerno</a> <i>Redazione</i>	21
napolitoday.it	03/01/2018	1	<a href="#">Protezione Civile, allerta meteo per vento forte e mare agitato</a> <i>Redazione</i>	22
napolivillage.com	03/01/2018	1	<a href="#">CRONACA: Campania, dalle 20 vento forte e mare agitato</a> <i>Redazione</i>	23
salernonotizie.it	03/01/2018	1	<a href="#">Allerta Protezione Civile Campania: dalle 20 vento forte e mare agitato</a> <i>Redazione</i>	24
salernonotizie.it	03/01/2018	1	<a href="#">Salerno: incidente sul Viadotto Gatto manda in tilt il traffico</a> <i>Redazione</i>	25
salernonotizie.it	03/01/2018	1	<a href="#">Napoli: escursionista in difficoltà sul monte Somma, soccorsi al lavoro</a> <i>Redazione</i>	26
salernotoday.it	03/01/2018	1	<a href="#">Turista morta a Praiano, il Codacons: "Verificare se la tragedia poteva essere evitata"</a> <i>Redazione</i>	27
salernotoday.it	03/01/2018	1	<a href="#">Torna il maltempo, nuova allerta: vento forte e mare agitato in Campania</a> <i>Redazione</i>	28
foggiatoday.it	03/01/2018	1	<a href="#">Cagnano Varano: bomba e incendio in un box</a> <i>Redazione</i>	29
regioni.it	03/01/2018	1	<a href="#">Campania - Protezione Civile Campania: dalle 20 vento forte e mare agitato - - -</a> <i>- Regioni.it</i> <i>Redazione</i>	30

## Rogo mortale in pieno centro Oggi l'addio alla madre 82enne

[Mario Rinaldi]

Rogo mortale in pieno centro Oggi l'addio alla madre 82enne Si terranno questa mattina, alle ore 11.00, nella chiesa di Sant'Antonio a Mercato San Severino, i funerali di Iole De Marco, 82enne madre di Donato e Franco Papa, rispettivamente di 61 e 58 anni, tutti deceduti nell'incendio della sera dello scorso 27 dicembre, verificatosi nella loro abitazione di via Tommaso Sanseverino, nel centro cittadino. Il sindaco, Antonio Somma, ha proclamato, per la giornata odierna, il lutto cittadino, in segno di rispetto nei confronti della famiglia Papa, molto conosciuta in zona. Martedì scorso, il medico legale, Giuseppe Consalvo, incaricato dal pm Gaetana Amoruso della Procura di Nocera inferiore che guida le indagini per far luce su questo giallo, si è concesso fino a 60 giorni di tempo per depositare la perizia dell'esame necrologico, dal quale sono stati eseguiti anche prelievi di tessuti organici per gli esami tossicologici, al fine di verificare se il decesso possa essere stato causato dopo aver respirato il monossido di carbonio, liberatesi a seguito del rogo. A rafforzare l'ipotesi dell'omicidio suicidio, che sin dall'inizio è stata avanzata dagli inquirenti, ci sarebbe anche il rinvenimento di tracce di sedativi e di alcol sui corpi delle vittime. Particolare che farebbe presupporre all'eventuale somministrazione di farmaci da parte di una delle vittime (forse il fratello minore, che pare soffrisse di depressione) nei confronti della madre e dell'altro fratello. Poi, sembra, che i corpi presentino ustioni gravi solo nella parte anteriore, laddove, presumibilmente, risultavano cosparsi di alcol. Può apparire verosimile, che dopo averli sedati, il fratello minore abbia dato fuoco all'appartamento, decidendo di farla finita accanto alla madre. Appare strano, inoltre, che, secondo una prima ricostruzione, le vittime non avrebbero opposto alcuna forma di resistenza o un tentativo di fuga dopo il rogo. Mario Rinaldi L'appartamento del la tragedia -tit\_org- Rogo mortale in pieno centro Oggi l'addio alla madre 82enne

**CASAVATORE****Piano di Protezione civile, un ingegnere curerà la divulgazione***[Redazione]*

CASAVATORE civile, un ingegnere curerà la divulgazione CASAVATORE (mm) - La commissione straordinaria ha disposto, nell'ambito del Piano di Protezione civile, che un professionista provveda a definire il Piano di comunicazione e divulgazione del Piano di Protezione civile. L'incarico è stato affidato all'ingegnere Vincenzo Ragozzino di Villaricca. Dovrà provvedere ad elaborare i manifesti e gli opuscoli informativi riguardanti i rischi insistenti sul territorio comunale e i comportamenti da assumere in caso di emergenza. Dovrà provvedere anche all'elaborazione di specifiche per la realizzazione della segnaletica verticale inerente le aree di emergenza individuate nel Piano comunale di Protezione civile (aree di attesa, aree di ricovero, area di ammassamento); l'assistenza per la comunicazione dei rischi insistenti sul territorio comunale e i comportamenti da assumere in caso di emergenza agli istituti scolastici. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**DON ROSARIO MOXEDANO****"Così distrutte due famiglie"***[Redazione]*

DON ROSARIO MOXEDANO "Così distmtte due famiglie" MARAÑO (gs) - "La violenza non è mai giustificabile, nessun tipo di abuso può essere tollerabile. Quando una donna dice 'no ', così deve essere". Così don Rosario Moxedano della chiesa della Santissima Annunziata di Maraño. La sua è una voce autorevole, perché la sua stessa missione prevede il contatto continuo con i giovani, con i loro problemi e con le loro difficoltà. Il sorriso accogliente e rassicurante che trapela dalle immagini postate dal suo profilo social è quanto mai indicativo. Don Rosario è uno presente, che tiene il polso di quanto accade attorno a sé. Ascolta il racconto di questa vicenda con attenzione, ci riflette. Medita prima di rispondere, prima di prendere la parola ed esprimere la propria opinione. Quindi sul collegamento all'uso di alcool afferma: "Tutti, giovani e meno, devono capire ed essere in grado di darsi un freno quando si rendono conto che possono perdere il controllo". I due giovani sono cugini: "Oltre alle loro - conclude don Rosario - anche le vite delle famiglie vengono distrutte in questo modo ". Si tratta di un vero e proprio terremoto per tutti. Come dargli torto. e RIPRODUZIONE RISERVATA Don Rosario Moxedano della chiesa della Santissima Annunziata di Maraño "Mantenere il controllo" "Tutti, giovani e meno, devono essere in grado di darsi im freno quando si può perdere il controllo" Violenza sesaale sulla cugina 22enne dopo la discoteca -tit\_org- Così distrutte due famiglie

La storia

## **La befana del pompiere-eroe con gli angeli di casamicciola = La Befana del pompiere-eroe con gli angeli di Casamicciola**

*I tre bimbi ospiti d'onore a Nola per la festa dei vigili*

[Carmen Fusco]

La storia LA BEFANA DEL POMPIERE-EROE CON GLI ANGELI DI CASAMICCIOLA Fusco a vae. 36 La Befana del pompiere-eroe con gli angeli di Casamicciola I tré bimbi ospiti d'onore a Noia per la festa dei vigili MOLA. Stai dicendo che mi vuoi bene. Allora se è vero fai presto, venimi a prendere. Non voglio morire: le sue mam hanno scavato per otto ore, si concedeva una pausa solo per asciugarsi le lacrime miste a polvere che gli rigavano il viso. Non avrebbe voluto piangere, non poteva permettere che l'emozione gli facesse compiere un passo falso. Lui, vigile del fuoco esperto proprio in recupero e ricerche in macerie, doveva a tuta i costi tirare fuori da quell'inferno il piccolo Ciro ed il suo fratellino Mamas. Vivi. Come vivo era uscito Pasqualino, sette mesi appena, estratto da quella coltre di pietre che era diventata la loro casa. E ci è riusciti ßi Mario Nappi. Capo squadra dei vigili del fuoco di Napoli, residente a Saviano, è uno degli angeli di Casamicciola, uno dei caschi rossi che è riuscito a mettere in salvo l'intera famiglia travolta dal terremoto del 21 agosto che ha colpito l'isola d'Ischia. Durante quelle tragiche ore Mario ha parlato senza sosta con Ciro, undici anni, il fratellino maggiore dei tré bimbi rimasti intrappolati nel luogo che dovrebbe essere il più sicuro: la propria casa. Si sono detti di tutto, da Ti voglio bene alle parolacce: Sei un bastardo, vieni a salvarmi. In quei tragici momenti hanno trovato anche il modo di darsi appuntamento per una pizza. Da allora si sono rivisti più volte, ma quella pizza non sono mai riusciti a mangiarla insieme. In pizzeria ci andranno domani a Noia dopo che i bimbi con la loro famiglia avranno assistito alla Befana del Vigile in piazza Duomo, accolti con saluti e doni dal sindaco Geremia Biancardi e dal comandante della polizia locale Luigi Maiello. Quei bimbi i cui volti hanno fatto il giro del mondo arriveranno nella città di San Paolino, il santo dell' amicizia e della solidarietà, proprio per incontrare Mario, l'eroe quotidiano che a Noia è di casa. È stato lui, infatti, a calarsi per la prima volta da quelle corde ancorate al municipio e alla cattedrale che attraverseran no piazza Duomo per regalare a tutti i bimbi l'illusione di vedere volare la vecchietta con la scopa. In attesa dell'incontro, i ricordi ritornano alla mente e gli occhi del vigile del fuoco che pure ne ha viste tante, tradiscono emozione e commozione. Appena arrivato ad Ischia mi hanno detto che sotto le macerie si sentivano voci e pianti. Mi sono calato in una cavità lunga due metri e larga sessanta centimetri per raggiungere prima il piccolo Pasqualino, che ad agosto aveva appena sette mesi e poi i suoi fratellini Mattias e Ciro rimasti intrappolati sotto il letto a castello dove stavano giocando insieme prima che il terremoto li immobilizzasse. Pasqualino era rimasto schiacciato sotto i mobili e gli elettrodomestici della cucina. Quando c'è stata la scossa si trovava in quel box che poi gli ha fatto da scudo. Piangeva a dirotto, era impaurito dal buio. È sta- to il primo dei tré angioletti ad essere stato portato fuori. Tremava. Quando l'ho avuto in braccio è come se fosse venuto alla luce per la seconda volta. Un'emozione impagabile. Il risarcimento più prezioso che si possa ricevere. Gioia, commozione. Sentimenti appaganti durati pochi minuti. Perché û sotto c'erano ancora due anime innocenti da salvare. Gli altri due fratellini erano insieme nella cameretta diventata la loro asfissiante prigionia. Mattias, sette anni, schiacciava con il suo corpo Ciro, 11 anni. Quando i vigili del fuoco hanno cominciato a sentire la loro voce i bimbi stavano litigando: Mattias - racconta Mario - si muoveva e aveva fatto anche la pipì. Ciro urlava perché si faceva male. Il più piccolo aveva il telefonino in mano e giocava mentre il fratellino più grande chiedeva aiuto e dava indicazioni ai suoi salvatori. Ci sono volute 16 ore per portarli in superficie e molte volte le speranze sono sembrate vane. C'è stato un momento in cui mi stavo arrendendo - ricorda Mario - e allora ho capito che dovevo allontanarmi. Sono risalito, ho pianto a dirotto, ho sbattuto il casco a terra. Poi mi sono calmato e poi sono sceso di nuovo giù. Ci ro non ha mai perso la calma, lui ha lottato fino alla fine. Qualche volta preso dalla rabbia mi ha lanciato anche imprecazioni ed è in quel momento che le mie mani si facevano più veloci, che scavavo con tutta la forza che avevo in corpo per raggiungere quei bimbi che erano a tré metri da me.

Quando ci penso, e lo faccio spesso, ancora rabbrivisco. Lì sotto c'era un bimbo piccolo con la grinta di un leone. Ci ha aiutati, indirizzati. Ci diceva cosa vedeva intorno a sé grazie alla luce accesa del telefonino di Mattias. Ad un certo punto ci ha parlato di un'aspirapolvere e quando noi l'abbiamo trovata pensavamo di averlo raggiunto. Invece in casa ne avevano due. Abbiamo cominciato a scavare più di prima. Parlavamo e scavavamo. Non abbiamo mai perso il contatto con loro. Mario Nappi mette in fila una sequenza precisa come se i mesi non fossero mai passati. Abbiamo impiegato mezz'ora per tagliare un solaio e 16 ore per tagliare il materasso che era sopra di loro. È stata una specie di operazione chirurgica, abbiamo segato ogni piccola molla per evitare di far male ai bimbi. E tutto mentre Ciro gridava: "Aiutatemi, non voglio morire". Non morirai, continuavamo a dirgli, mentre lui diceva che gli faceva male la gamba e che aveva sete. Quando lo abbiamo raggiunto - tira un sospiro di sollievo il vigile del fuoco - con la manina mi tirava il piede. Ho dovuto chiedere ad una collega di bloccarlo per evitare che si facesse male. Poi sono risalito. Mi sentivo a pezzi. Ero distrutto. Avevo ceduto all'emozione ma ormai era fatta. Stanco, sudato, felice: si può vedere con chiarezza nelle foto scattate durante i soccorsi. Adesso quei bimbi che domani saranno a Noia accompagnati da papà Alessandro e da mamma Alessia è come se fossero un po' figli suoi. Figli strappati alla furia devastatrice della natura ed alla morte. Inferno di pietre diventato paradiso. Anche in terra qualche volta si può. RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmen Fusco -tit\_org- La befana del pompiere-eroe con gli angeli di casamicciola - La Befana del pompiere-eroe con gli angeli di Casamicciola

## **Rocca S.F., undici carcasse di cinghiale e di un cane La Mefite sempre più pericolosa e senza sicurezza**

[Redazione]

ROCCA S.FELICE- Ultimo dell'anno: le guardie giurate della Associazione Kronos, nucleo provinciale di AveUino, sono state allertate da persone della zona, e si sono recate nell'area Mefite. All'interno del cratere sono state individuate le carcasse di 11 cinghiali e di un cane di grossa taglia. La cosa che subito è saltata agli occhi è stata la carenza di sistemi di protezione sia per gli animali che per gli uomini - dicono dall'associazione- Il luogo è spesso soggetto a moria di animali che si avvicinano alle bocche esalanti. Anni fa, purtroppo si è verificato anche un incidente mortale a due persone scese nel cratere. Le guardie AK hanno allertato immediatamente il 112. Il comandante della locale stazione carabinieri di S.Angelo dei Lombardi ha allertato a sua volta i Vigili del Fuoco. Sul posto anche il veterinario Asi, allertato dal personale Kronos. Comunicazione di pericolosità sarà trasmessa al Prefetto ed al Sindaco di Rocca San Felice. L'Associazione Accademia Kronos di Avellino richiama l'attenzione su questo sito, di così importante rilevanza storica e turistica, citato addirittura da Virgilio, ma che probabilmente è sottodimensionato rispetto alle reali possibilità di sviluppo dell'area. L'Associazione è interessata ad uno sviluppo economico e turistico delle aree interne della Campania: Il nostro impegno è rivolto ad ottemperare a tutte quelle buone pratiche di sostenibilità e fruibilità del territorio, facendo attenzione a tenere insieme protezione del territorio e sviluppo dello stesso. Cogliamo l'occasione per invitare tutti i cittadini a segnalare, anche sulla nostra pagina [ft> Accademia Kronos Avellino](#), tutti quegli atti che possano portare danni al territorio, alla flora e alla fauna. Alcune carcasse nella Mefite - tit\_org-

**In corso le operazioni di bonifica e smantellamento dei prefabbricati  
Teora, battaglia all'amianto***[Redazione]*

- - \_ In corso le operazioni di bonifica e smantellamento dei prefabbricati Da Teora. battaglia all'amianto Il sindaco Fauna: si faccia un censimento di tutte le emergenze in Irpin TEORA.- Storia lunga e drammatica, questa di Teora, dove il terremoto del 1980 ha seminato distruzione e morte. A così tanti anni da quella immane sciagura, si sta ancora lavorando per liberare l'ambiente, le famiglie, dal pericolo amianto. A Teora l'operazione di bonifica, sugli ultimi prefabbricati del 1980, è in pieno corso, grazie ad un impegno dello stesso sindaco, Stefano Farina, a suo tempo consigliere provinciale, che riuscì ad ottenere questo finanziamento dai residui di bilancio, nel 2015, dopo una sostenuta battaglia. Successivamente, le altre emergenze -scuola e protezione civile - competenze della Provincia- hanno avuto il sopravvento. Ritengo che la sfida di oggi sia proprio la riqualificazione dell'ambiente- dice il sindaco Farina- pensando anche alle prossime generazioni. Non posso rassegnarmi per l'assenza di una grande politica ambientale: per l'amianto, non c'è un vero piano di bonifica, diffuso sul territorio. Nel caso di Teora, le operazioni di bonifica e smantellamento riguardano vecchi prefabbricati del dopo-sisma adibiti a stalle, e in centro, ad attività commerciali. Con il trasferimento degli operatori artigianali nell'area appena inaugurata, si stanno bonificando e smantellando tutti i prefabbricati. Farina, oltre che sindaco è presidente del consorzio servizi sociali: di qui il suo invito- appello perché venga effettuato un censimento delle emergenze ambientali da amianto, e che si faccia un'azione coordinata nei paesi del dopoterremoto. Le emergenze ambientali non possono aspettare così tanto tempo. Uno dei prefabbricati bonificati Gli operatori al lavoro a Teora -tit\_org- Teora, battaglia all'amianto



## Scantinato-discard: la struttura sportiva "covo" di monnezza

[Antonella Del Prete]

CASANDRINO Gozzolino (Nessun Biocidio): L'ex Pamagiu di via Borsellino è diventato una bomba ecologi' DI ANTONELLA DEL PRETE CASANDRINO. Discarica abusiva nello scantinato dell'ex struttura sportiva di via Napoli. Ci è arrivata una segnalazione corredata da foto su un fatto gravissimo che se confermato ci farebbe trovare davanti a un caso simile, se non addirittura più grave di quello di via Lavinaio, spiega Gaetano Gozzolino dell'associazione Nessun Biocidio. Siamo stati informati, anche con documentazione fotografica allegata, che nel grande cantinato dell'ex Pamagiu di via Borsellino (un ex complesso sportivo-alberghiero, ormai abbandonato) risulterebbero depositate tonnellate di rifiuti di ogni genere tra cui pneumatici usati, tantissimi bustoni neri con contenuto sconosciuto e tanti altri rifiuti speciali. Questa discarica è visibile dall'esterno in quanto alcuni pannelli (non si sa se messi prima per impedire lo sversamento oppure dopo per nascondere la discarica), che coprono gli imbocchi di questo posto, risulterebbero divelti. Se la tipologia dei rifiuti risultasse del tipo ad alto rischio, si tratterebbe - continua Gozzolino - di una vera e propria bomba ecologica. Non vogliamo immaginare quale effetti potrebbe avere sull'ambiente la combustione di questi materiali: è facile ipotizzare quante e quali sostanze tossiche, tra cui diossina, si liberebbero nell'aria. Il referente dell'associazione ambientalista ricorda che i roghi tossici hanno un'origine ben precisa e rappresentano una strategia di chi ha il sordido scopo di eliminare la tracciabilità dei rifiuti prodotti onde evitare che si possa risalire al produttore che naturalmente produce nel sommerso. Poi spera che sin tratti di opifici, on presenti sul territorio, che, essendo irregolari non posseggono un regolare registro previsto dalla legge per lo smaltimento degli scarti di lavorazione e hanno quindi la necessità di liberarsene con queste modalità. Da qui la richiesta alle Autorità locali di un sopralluogo, visto che si tratta di un luogo privato in cui non siamo autorizzati all'accesso, per indagare e fare gli accertamenti del caso. Per Luigi Costanzo, medico della cooperativa Golgi ed in prima linea nella lotta alla terra dei fuochi, basterebbero 60 giorni dell'azione intensa di una task force di "intelligence" (come per il terrorismo e la camorra) coordinata dai ministeri dell'Interno, Difesa, Ambiente e Salute, per risolvere il problema. Inoltre credo sia importante elaborare una sorta di piano Marshall per far emergere le aziende che lavorano in nero che supportano e alimentano questo "sistema perverso" che bisognerebbe contrastare offrendo delle alternative concrete che puntino all'emersione con agevolazioni fiscali che possano premiare chi rispetta tutta la filiera, dalla produzione, alla vendita, fino allo scarto. Penso per esempio ad una sorta di bollino verde che le aziende virtuose potrebbero sfruttare per avere sconti e agevolazioni fiscali (anche sullo smaltimento dei rifiuti)... e noi consumatori potremmo spendere e acquistare solo questi prodotti "con questo bollino". -tit\_org- Scantinato-discard: la struttura sportiva covo di monnezza

**Calabria La Regione affida nuovi incarichi per monitorare gli impianti mentre l'Europa contesta altre infrazioni Dopo le censure Ue la Regione ha costituito una task force affidandosi a professionisti esterni**

## **Depurazione, nominati 20 consulenti! = Depurazione, venti nuovi consulenti**

*Ma sulle coste si continuano a registrare inquinamento e scarichi abusivi Ma l'inquinamento lungo le coste non si ferma e gli scarichi abusivi si moltiplicano*

[Betty Calabretta]

La Regione affida nuovi incarichi per monitorare gli impianti mentre l'Europa contesta altre infrazioni Depurazione, nominati 20 consulenti Ma sulle coste si continuano a registrare inquinamento e scarichi abusivi CATANZARO A distanza di oltre un decennio dal terremoto giudiziario scaturito dalle inchieste sulla drammatica condizione della depurazione in Calabria, il nuovo anno si apre su uno scenario ancora fosco, con le coste devastate da inquinamento e costellate da scarichi abusivi. Le infrazioni alle direttive europee sono talmente serie e gli impegni assunti con la Commissione Uè in materia di depurazione talmente vincolanti che la Giunta regionale (Dipartimento Lavori pubblici) ha stabilito di affidare ad una taskforce di venti professionisti esterni all'Amministrazione le attività di censimento delle infrastrutture fognario-depurative nei Comuni. Per reclutare gli ingegneri la Regione ha deciso, con decreto del dg Pallaria, di procedere ai fini di una maggiore celerità con affidamenti singoli attraverso la consultazione della short list aperta, finalizzata all'affidamento di incarichi di collaborazione professionale, istituita al dipartimento Lavori pubblici. Costo complessivo dell'operazione, 16 milioni di euro. Ma l'inquinamento lungo le coste non si ferma e gli scarichi abusivi si moltiplicano Betty Calabretta CATANZARO Buon mare sporco anche nel 2018. A distanza di oltre un decennio dal terremoto giudiziario scaturito dalle inchieste sulla drammatica condizione della depurazione in Calabria, e un anno dopo la spinosa audizione del presidente Mario Oliverio davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, quando emerse (tra le contestazioni della stessa Regione) che oltre il 70% dei depuratori non è conforme e supera i valori limite di emissione allo scarico, il nuovo anno si apre su uno scenario ancora fosco: l'inquinamento lungo le coste non si ferma e gli scarichi abusivi si moltiplicano. Le infrazioni alle direttive europee sono talmente serie e gli impegni assunti con la Commissione Uè in materia di depurazione sono talmente vincolanti e cogenti che la Regione ancora una volta ha ritenuto di dover... assumere. Non solo atti o provvedimenti, ma persone fisiche, destinatarie di incarichi esterni. Nel dettaglio, la Giunta regionale (Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici) ha stabilito di affidare ad una task force di venti professionisti esterni all'Amministrazione le preliminari e propedeutiche attività di censimento delle infrastrutture fognario-depurative nei Comuni della Calabria, della stima dei costi degli interventi individuati e della redazione del "Piano della depurazione" (documento che costituirà la base per la definizione di tutte le future eventuali programmazioni di settore). Per costituire la task force, decisa con decreto dello scorso 2 febbraio, dopo una manifestazione d'interesse per mobilità interna di personale tecnico risultata priva di partecipanti, si è stabilito, ai fini di una maggiore celerità, di procedere con affidamenti singoli attraverso la consultazione della short list regionale, aperta, finalizzata all'affidamento di incarichi di collaborazione professionale, istituita presso il dipartimento Lavori pubblici. Costo dell'operazione, 16 milioni di euro. Questa la cifra complessiva stabilita per la copertura delle spese. Della task force si parla anche in un provvedimento dirigenziale appena pubblicato sul Bure, dal quale si evince che sono ben lontane dall'essere risolte le problematiche connesse alle procedure di infrazione comunitaria avviate per diversi agglomerati sopra e sotto i 15 mila abitanti. Per non parlare dei Comuni privi di impianti di depurazione e i numerosi casi di sequestri di impianti da parte delle autorità competenti. Si tratta, in generale, di infrazioni legate anche a carenza di collettori fognari. Oltre alla nomina dei 20 consulenti, nel decreto firmato dal dg Domenico Pallaria si fa cenno a un avvicendamento che coinvolge anche Sorical, la società pubblico-privata che gestisce l'erogazione dell'acqua potabile e il patrimonio acquedottistico regionale. L'ing. Francesco Viscomi, dal 2004 responsabile del procedimento per l'erogazione dei finanziamenti agli investimenti pubblici attuati da Sorical, è

stato nominato responsabile del procedimento per l'affidamento delle 20 consulenze nel settore della depurazione. Pertanto inconsiderazione degli obblighi in capo alla Regione e degli impegni assunti con la Commissione Europea, gli è stato revocato, su sua richiesta, il precedente incarico di responsabile dei finanziamenti alla partecipata regionale Sorical. Gli subentrerà l'ing. Alessandro Andreacchi. Intanto sulle infrazioni comunitarie c'è poco da scherzare. E anche se Pallarà intende coinvolgere 387 comuni in un programma di efficientamento della rete fognaria e della depurazione, la Regione rischia di nuovo il commissariamento del settore. Recentissima, infatti, la diffida dal direttore generale del Ministero dell'Ambiente a riordinare il sistema delle acque nel giro di due mesi. < !! censimento La sfida della depurazione in Calabria sembra destinata al fallimento. In attesa di un generico adeguamento del servizio oggetto di continue censure da parte dell'Unione Europea, si cerca di tamponare le criticità con un'operazione di censimento che suscita perplessità riguardo monitoraggi già effettuati dai tempi del commissariamento, che a questo punto non si sa a cosa siano serviti. Gli ingegneri individuati nella short list per gli incarichi di collaborazione -tit\_org- Depurazione, nominati 20 consulenti! - Depurazione, venti nuovi consulenti

Danni causati dal vento pure a Lido

## Sradicati persino i pannelli del Pugliese

[Redazione]

dal a Serata d'inferno, ieri, per i Vigili del fuoco del Comando provinciale. La pioggia e ancor di più il vento hanno creato seri problemi sull'intero territorio comunale, con allagamenti dal centro storico fino al quartiere Lido. Emergenza all'ospedale Pugliese, dove le folte raffiche di vento hanno sradicato i pannelli all'esterno del pronto soccorso, rendendo necessario l'intervento dei pompieri per la messa in sicurezza. Fortunatamente non si sono registrati feriti, così come accaduto al palazzetto dello sport del rione Corvo; anche qui il vento ha provocato il distacco di alcune vetrate, che si sono letteralmente schiantate per terra. Ad allertare i Vigili del fuoco del Comando provinciale è stato, in questo caso, il custode dell'impianto sportivo che al momento risultava chiuso. Soltanto oggi sarà possibile effettuare una reale stima dei danni a carico dell'amministrazione comunale. A Lido i residenti preoccupati hanno chiamato il "115" poco dopo le 21 per alcuni pini che si sono abbattuti sulla sede stradale in via Melito Porto Salvo. In tanti hanno avvertito il fortissimo schianto, ma non hanno osato avvicinarsi al punto esatto dell'incidente per la paura di venire coinvolti in ulteriori crolli degli alberi messi a dura prova dal vento. Grande apprensione anche nel rione Campagnella, dove insieme ai Vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche i tecnici dell'Enel. In questo caso il vento ha causato infatti il distacco di un cavo dell'alta tensione, che è rimasto penzoloni, scintillante, fino alla risoluzione dell'inconveniente da parte degli operatori della società che si occupa della distribuzione dell'energia elettrica. Altri alberi sono stati abbattuti, sempre dal vento, nella prima serata in viale Isonzo; in almeno un caso gli arbusti hanno sfiorato le auto in sosta. Analoga sorte, cioè il crollo, per un palo della luce nel rione Aranceto; fortunatamente il "colosso" è andato a finire sul marciapiede (dove al momento non c'era nessuno) e non sulla limitrofa sede stradale a pochi passi da un traffico incrociato. Le previsioni meteorologiche indicano venti molto forti provenienti da ovest anche nel corso della giornata odierna. < (g.l.r.) Al Palacorvo vetrate schiantate a terra Superlavoro per i Vdf -tit\_org-

**Il maltempo**

## **A Ricadi eucalipto incombe sui cavi elettrici**

[S.m.]

VIBO VALENTIA E iniziata la conta dei danni del maltempo che continua a imperversare nel Vibonese. Grandine e forte vento hanno creato disagi a cittadini e automobilisti. In particolare, alberi sono caduti sulla strada provinciale 522 per Tropea e molti altri piegati sono rimasti sulla strada tra Tropea e Spilinga. Così anche a Serra San Bruno dove da Capodanno i Vigili del fuoco sono al lavoro per rimettere in sicurezza le strade. Paura in località Papararo dove il forte vento ha causato la caduta di alberi e circa 10 grossi tronchi di castagno sono stati abbattuti. Fortunatamente nessun danno alle persone ma da una parte all'altra del Vibonese per tutta la notte sono stati molti gli interventi dei Vigili del fuoco che hanno lavorato a tutela dell'incolumità delle comunità. Ciò che manca sul territorio provinciale è la prevenzione. Basta una folata di vento per cadere persino degli alberi lungo il ciglio della strada. Un esempio? A Ricadi, nei pressi del passaggio a livello, ai bordi della strada provinciale, in località Gurdurello, esiste un eucalipto alto oltre dieci metri, tra cui rami passano i fili della corrente elettrica e del telefono. Un'eventuale caduta potrebbe causare una tragedia. < (s.m.) -tit\_org-

## La conta dei danni provocati del recente maltempo

[E.pas.]

AMANTEA Nelle prossime ore sarà nuovamente il cattivo tempo a farla da padrona ma la schiarita ha consentito di fare un bilancio dei danni e delle situazioni di pericolo potenziale che la pioggia ed il vento hanno generato sull'intero comprensorio nepetino. I tecnici e gli operai del comune di Amantea, di concerto con i referenti di Protezione civile, hanno avviato un monitoraggio del territorio. Sotto controllo il greto dei fiumi: le "pulizie" straordinarie effettuate nei mesi scorsi consentono oggi di non avere preoccupazioni. Di diversa matrice la situazione sulle strade interpoderali. In questo scenario le reti sociali mostrano la propria utilità per documentare, anche dal punto di vista fotografico le criticità più evidenti. Andrea Furgiuele si è rivolto al presidente del consiglio comunale Caterina Ciccina e al delegato ai servizi manutentivi Robert Aloisio affinché si presti la attenzione ai movimenti franosi a Ghiaie. Detriti e terra hanno già occupato parte della sede viaria e tutto lascia presagire che altri cedimenti avranno luogo nelle prossime ore. Quanto mai diffusa, sempre nelle zone periferiche, la presenza di grosse buche lungo le strade con problemi per il transito dei veicoli. Un fenomeno che la pioggia e le temperature rigide hanno certamente acuito. In località Colongi e in contrada Carratelli, quest'ultima oggetto di un recente intervento, le voragini hanno raggiunto dimensioni da record. Stesso discorso per molte vie del centro cittadino e per la frazione di Campora. Il mare agitato ha provocato danni anche sul lungomare dedicato alla memoria del capitano di corvetta Natale De Grazia: la sabbia ha invaso buona parte della carreggiata nella parte che guarda verso Coreca e le barriere frangiflutti fanno quello che possono. Gli operai dell'Arias tengono sotto controllo la 18 nel tratto a Sud del porto turistico di Principessa ma i lavori della scorsa estate sembrano aver posto rimedio all'erosione che in quella zona aveva raggiunto livelli da primato. Ma le problematiche legate al maltempo non si sono manifestate soltanto ad Amantea. Anche Aiello, Cleto, Serra d'Aiello, Lago, San Pietro Amantea e Belmonte devono fare i conti con una situazione viaria non facile. \* (e.pas.) -tit\_org-

BITONTO

**La stufa incendia il letto muore un 88enne = La stufa a gas incendia il letto inutili i soccorsi per un 88enne**

[Enrica D'accio]

BITONTO La stufa incendia il letto muore un 88enne SERVIZIO IN XII La stufa a gas incendia il letto inutili i soccorsi per un 88enne Raffaele Nardone è arrivato morto al Policlinico di Bari L'UOMO, VEDOVO. IERI POMERIGGIO SI STAVA RIPOSANDO NELLA SUA ABITAZIONE IN VIA GIUSEPPE MODUGNO ENRICA D'ACCIO BITONTO. La tragedia si è consumata in casa, in pochi minuti appena. Una stufa a gas troppo vicina al letto e Raffaele Nardone, 88 anni, ha perso i sensi per il fumo, mentre le fiamme già coprivano di ustioni il suo corpo. L'anziano è morto nel pomeriggio di ieri al Policlinico di Bari, dove era stato trasportato d'urgenza dal personale del 118. La ricostruzione dei fatti è stata confermata dagli agenti della Polizia locale, i primi a intervenire sul posto. L'uomo, vedovo, abitava da solo in un appartamento in via Giuseppe Modugno, alle spalle della Villa comunale. Ieri, intorno alle 16,30, era a letto e aveva lasciato vicino a sé una stufa a gas, di quelle verticali. Le fiamme, forse a causa di un malfunzionamento, hanno dapprima lambito la biancheria del letto, poi il materasso, lasciando senza scampo l'anziano. L'incendio si sarebbe propagato poi ad altri mobili della stanza da letto. L'allarme è scattato immediatamente. Per strada, un passante si è accorto delle fiamme e del fumo e ha fermato una pattuglia dei vigili urbani, in servizio in zona. Gli agenti, che si sono subito resi conto della gravità dell'accaduto, hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Contemporaneamente, hanno richiesto soccorso anche i vicini della vittima, allarmati per i preoccupanti rumori in arrivo dall'appartamento dell'an- BITONTO A sinistra via Giuseppe Modugno in zona Villa comunale dove si è verificata la tragedia A destra il Policlinico di Bari ziano. I vicini hanno cercato di forzare la porta blindata d'ingresso che era già spaventosamente calda. Hanno quindi cercato di contattare il fratello della vittima che aveva le chiavi di casa. Prima delle 16,45, i pompieri sono arrivati sul posto con due mezzi di soccorso. Hanno sfondato la porta e soccorso l'anziano, già in grave stato di asfissia e con ustioni su tutto il corpo. La corsa in ospedale è stata quindi inutile. Il corpo è stato già consegnato ai parenti per il funerale, in programma nei prossimi giorni. Dopo avere sedato le fiamme, i pompieri, accompagnati dal comandante della Polizia locale, Gaetano Paciullo, hanno provveduto a esaminare tutti e otto gli appartamenti dello stabile, per capire l'agibilità e scongiurare la presenza di danni dovuti all'incendio. Alle 19, la situazione in via Giuseppe Modugno era tornata alla normalità. La tragedia di ieri arriva a sei mesi esatti dall'analogo incidente domestico che provocò la morte di una 84enne in via Domenico Urbano. Nell'appartamento al piano terra, dove l'anziana abitava da sola, una piccola lampada votiva provocò il rogo fatale. I residenti diedero l'allarme, dopo avere visto il fumo uscire dalla porta di casa. La donna fu trovata cadavere, con le gambe ustionate. ' E È -tit\_org- La stufa incendia il letto muore un 88enne - La stufa a gas incendia il letto inutili i soccorsi per un 88enne

## Mansarda danneggiata da incendio

*Momenti di panico per la presenza di due bombole di gpl: messe in sicurezza dai Vigili del fuoco*

[Diego Marzulli]

Momenti di panico per la presenza di due bombole di gpl: messe in sicurezza dai Vigili del fuoco( L'EPISODIO È ACCADUTO POCO DOPO LE 7.30 DI IERI ÌÄÒÒ ÌÄ IN VIA SAN DOMENICO. AL LAVORO PER RISALIRE ALLE CAUSE DIEGO MARZULU CASSANO. Brividi (ma non di freddo) di paura ieri mattina al civico 40 di via San Domenico a Cassano delle Murge. Tutto inizia alle 7.30 circa quando i proprietari della mansarda, che occupano l'appartamento sottostante, hanno allertato i Vigili del Fuoco per l'evidente fumo derivante dalla combustione che invadeva anche gli spazi condominiali del vano scala. L'immediato intervento di tre mezzi di soccorso e di ben nove unità di personale attrezzato ha evitato una vera tragedia. A preoccupare il personale dei vigili del fuoco di Altamura e Bari era anche la presenza di due bombole di gpl all'interno della mansarda. Le condizioni di sicurezza iniziale scongiurava no l'ingresso dalla porta d'ingresso ed ecco che prontamente attraverso una finestra i coraggiosi pompieri sono entrati, con l'ausilio dell'autoscala, per maneggiare l'idrante alimentato dal secondo mezzo autopompa e dal terzo mezzo dotato di autobotte d'acqua e liquidi estinguenti di una capacità di circa 5.000 litri. Dopo oltre mezz'ora tutto è rientrato nel limite della minima sicurezza anche perché le bombole di gas sono state portate per strade e svuotate. Un azzardo ipotizzare le cause certe, compito dei Vigili del fuoco, ma salgono le ipotesi per un auto innesco del circuito elettrico o di una distrazione umana. Di certo al momento dell'incendio nessuno occupava la mansarda che come la maggior parte di questi vani nasce ad uso tecnico, stenditoio o deposito per altezze, luci ed aria limitate e poi si trasformano in vano abitabile pur legittimati da condoni o altri atti tecnici urbanistici legittimi. Evitato il peggio, l'episodio invita tutti alla riflessione sulle attenzioni da adottare con puntuali interventi di manutenzione con personale qualificato. Una delle bombole messe in sicurezza sEtaaniibiieiajS; i siti d'alte ßÍ - à - SisisSSS -tit\_org-



**Montoro**

## **Sì al nuovo centro della Protezione civile**

[Pietro Montone]

Monterò Ufficio ubicato nell'edificio scolastico di Piazza di Pandóla Pietro Montone Un centro di Protezione civile nell'edificio scolastico della frazione Piazza di Pandola. E' questo l'intento del comune che su questo progetto investe poco meno di novecentocinquantamila euro. Intanto ammonteranno i lavori di messa in sicurezza, anche sul versante della sismicità, di una delle strutture realizzate nell'ini mediato dopo terremoto del 1980 per accogliere le scuole elementari. L'edificio di via Rio Secco, classificato dall'ente di piazza Michele Pironti, quale "strategico" è destinato quindi a nuova vita visto che ospiterà non solo il centro operativo comunale ma anche quelli dell'intera area della bassa e alta valle dell'Imo. In sostanza sarà punto di riferimento della protezione civile regionale. Al proposito lo stesso parcheggio, che è situato a pochi metri, potrà essere utilizzato come superficie per far atterrare e decollare elicotteri ove ve ne fosse la necessità. Sarà la base operativa - spiega il sindaco Mario Bianchino - del più importante centro di Protezione civile della valle dell'Imo e non solo. Puntiamo a fare un riferimento a livello dell'interregione Campania. Le premesse ci sono tutte per cui non appena completati i lavori di recupero si partirà con l'allestimento del centro operativo di protezione civile. Per come sarà strutturato potrà ospitare tutte le strutture del comprensorio. L'appalto dei lavori di recupero dell'edificio che ha ospitato per oltre un ventennio i piccoli alunni della frazione Piazza di Pandóla è finanziato dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubbliche. I lavori saranno portati avanti per lotti e non dovranno superare i trecentoquattro giorni. Questo significa che l'edificio tornerà nella disponibilità del comune di Montoro solo per metà del prossimo anno, quando si spera di tagliare il nastro anche del nuovo centro operativo comunale di protezione civile. I lavori riguarderanno diversi aspetti ad iniziare dal miglioramento delle prestazioni termiche dell'edificio scolastico che dovranno essere compatibili con la sua destinazione d'uso, ovvero di base ed uffici di protezione civile. Saranno, a tal proposito rifatti gli intonaci, gli infissi, la coibentazione e totalmente i servizi igienici con nuove pavimentazioni, rivestimenti, aerazione, rubinetterie ed accessori. Altri interventi migliorativi saranno riversati all'impiantistica con particolare riguardo al riscaldamento, alla climatizzazione e all'antincendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Pozzuoli L'intervento di bonifica

## Villa Reginelle il parco-discarica ritorna a vivere

[Nello Mazzone]

Pozzuoli L'intervento di bonifica Villa Reginelle il parco-discarica ritorna a vivere Nello Mazzone POZZUOLI. Tonnellate di rifiuti sepolti sotto i porticati, bottiglie di vetro, vecchi materassi e persino le scocche di carrozzeria di auto e moto rubate. Il parco pubblico di Reginelle, una sorta di terra di nessuno tra la parte alta e quella bassa di Monterusciello, era diventato una bomba ecologica e per ripulirlo il Comune di Pozzuoli ha dovuto impiegare due intere squadre di addetti al settore Giardini e lavorare sodo per oltre una settimana. Una discarica abusiva a cielo aperto in cui, in qualsiasi ora della giornata, tonnellate di rifiuti venivano scaricati soprattutto dai furgoncini delle numerose ditte edili che hanno cantieri aperti in zona. Una situazione ai limiti di degrado e di allarme igienico-sanitario, che ha portato i residenti delle case di cartone di Reginelle, exsollati di Pozzuoli e della zona periferica di Napoli arrivati qui dopo il terremoto del 1980, a chiedere più volte all'Asl Napoli 2 Nord e al Comune di Rimosse tonnellate di rifiuti. C'erano bottiglie, materassi, pezzi di auto e moto rubate intervenire. Hanno chiesto per molti mesi di garantire la completa bonifica dell'area e la possibilità di usare l'area del parco pubblico, trasformata da un lato in un ricettacolo di immondizie e dal lato opposto in una piazza di spaccio di droga. «Non abita qui lo chiama il parco giochi, ma di ludico ha ben poco. Segnalazioni e richieste pressanti di intervento di pulizia che hanno convinto il Comune a mettere la zona di Reginelle in cima alla lista delle aree da bonificare, secondo un piano partito dal lungolago d'Avemo poco prima di Natale e proseguito in questi primi giorni dell'anno a Monterusciello. E gli operai del servizio comunale Giardini hanno falciato in modo esteso e radicale tutto il verde incolto, oltre a provvedere a risistemare le aiuole del Parco Reginelle trasformate in pattumiere. Interventi di bonifica che hanno consentito anche di ripristinare parapetti e corrimano in tubolare, le reti di delimitazione e la pavimentazione dell'area aperta al pubblico, oltre a consentire il ripristino della rete di illuminazione pubblica, compromessa dal continuo furto dei cavi di rame. Abbiamo nuovamente restituito un presidio di legalità alla città - dice in una nota stampa il sindaco Vincenzo Figliolia - in questo luogo spesso gli incivili trovavano libero sfogo e, soprattutto nelle ore notturne, venivano esercitate attività illegali. Ora ci auguriamo che i cittadini che tengono a cuore la conservazione e la salvaguardia degli spazi pubblici aiutino l'amministrazione comunale a mantenere la villetta delle Reginelle così come restituita, pulita e fruibile. Sull'aiuto delle associazioni di volontariato e dei residenti della zona, punta anche il vicesindaco con delega all'Ambiente, Fiorella Zabatta. Il quartiere ha nuovamente uno spazio di aggregazione e di svago per tutti - dice la Zabatta - ora serve la collaborazione delle associazioni del territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Rischio frana per la parte di costa che dà l'accesso al mare, sigilli ad un lido

[Redazione]

[sequestro\_grotta-\_monaca-1-696x522]OTRANTO (Lecce) Nuovi sequestri a tutela delle coste e del territoriosalentino. I militari della Guardia Costiera di Otranto appartenenti al Nucleo Operativo di Polizia Ambientale della Direzione Marittima di Bari hanno effettuato il sequestro preventivo di un'area pari a circa 800 mq in partericadente sul demanio marittimo. area interessata dal sequestro, situata nei pressi del Twiga e del Dolce Riva strutture già sottoposte a provvedimenti di sequestro, è classificata come Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) del Piano di assetto idrogeologico redatto dall'Autorità Ambito della Regione Puglia e per questo interessata da un'ordinanza di interdizione emanata dalla Capitaneria di Porto di Otranto. I militari della Guardia Costiera di Otranto hanno accertato la realizzazione di un vero e proprio accesso al mare, che rischia di franare in qualsiasi momento, naturalmente sprovvisto di qualsivoglia titolo autorizzativo. Diversi i reati contestati dai militari operanti, reati che spaziano dai lavori innovazioni non autorizzate su area demaniale marittima al deturpamento di bellezze naturali trattandosi di sito interesse comunitario (SIC) e pertanto sottoposta a particolari vincoli. [sequestro\_grotta-\_monaca-5-400x265] [sequestro\_grotta-\_monaca-3-400x265] [sequestro\_grotta-\_monaca-2-400x265]

## Bimba grave in ospedale - ma le apparecchiature sono state trasferite -

[Redazione]

Notte di paura per due genitori arrivati all'ospedale di Casarano in pienanotte con la loro bimba di due anni in piena crisi respiratoria e momenti di alta tensione per l'anestetista del Ferrari che si è trovata ad affrontare l'emergenza in un ospedale che poche ore prima aveva smantellato tutto ciò che serve per affrontare la rianimazione pediatrica, contestualmente al trasferimento al Fazzi di Lecce del reparto di Chirurgia pediatrica. Fortunatamente la grande esperienza dei rianimatori del Ferrari, maturata in anni e anni di lavoro in campo pediatrico, ha scongiurato che si potesse evolvere tragicamente la storia, ma ieri in ospedale si respirava amarezza per il rischio corso accompagnata dalla rabbia. Dopo aver stabilizzato la bimba è stato chiesto al Fazzi il suo trasferimento, ma si sono sentiti candidamente rispondere che non era stata attrezzata la sala di anestesia pediatrica e quindi la bimba doveva rimanere a Casarano, peccato che nel frattempo l'ospedale fosse stato spogliato anche delle cose più banali, tipo un sondino. Così ieri è stato il vai e vieni, tra Lecce e Casarano, per portare la dotazione medica necessaria per il caso della bimba. Quindi? Il sindaco di Casarano, Gianni Stefano, che già aveva denunciato ai Nas la circostanza relativa all'assenza dell'accreditamento del reparto che deve accogliere la Chirurgia pediatrica, oltre al fatto che non è il certificato di agibilità, di prevenzione incendi, la certificazione antisismica dell'edificio, ieri ha inviato ai militari una nuova segnalazione per il caso della bimba e i pericoli che ha corso. Non voglio strumentalizzare accaduto afferma Stefano, ma questo rappresenta la realtà e quindi dobbiamo guardarci intorno e tenerne conto. Questo sarà lo scenario dei prossimi mesi e dei prossimi anni se la situazione rimarrà questa. Un intero territorio, quello del sud della provincia, che rimane sguarnito di questo servizio. La bambina è stata portata d'urgenza in ospedale è stata trattata e la stanno trattando grazie alla professionalità dei medici che ci sono, ma non esiste più un reparto di Pediatria e di Chirurgia pediatrica. Mi meraviglia il fatto che tutto quello che sta facendo la Asl è illegittimo, lo attesta la stessa azienda nei suoi atti quando dichiara che non ha accreditamento dei reparti, agibilità, prevenzione incendi, insomma tutta una serie di importanti certificazioni sono mancanti. Ho già segnalato tutto ai Nas e comunicherò anche quest'ultimo episodio. Hanno chiuso il reparto di Chirurgia pediatrica a Casarano e non l'hanno aperto a Lecce perché non sono pronti. Stanno infilando, è proprio il termine da utilizzare, i piccoli pazienti in Pediatria. Mi lascia allibito il fatto che, nonostante tutto questo scempio, nessuno degli organi preposti ad oggi si è ancora mosso, compresa la stessa Asl che deve garantire la salute dei pazienti. Se fosse stato un privato ad agire in questo modo sarebbe in guai seri. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [ACCEDI] RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 4 Gennaio 2018 - Ultimo aggiornamento: 05:50

**Tragedia di Praiano, per il Codacons poteva essere evitata. Gazzetta di Salerno***[Redazione]*

Tweet su TwitterNuova tragedia occorsa in Costiera amalfitana, costata purtroppo la vita alla sventurata turista di Belluno, su cui è necessaria una riflessione. Bisogna capire se si tratta solo di un fatto imponderabile o se, con la giusta previdenza e cautela, questa tragedia come tante altre poteva essere evitata. Di certo nessuno può pretendere di prevedere un'onda anomala, ma è anche vero che, da giorni, i bollettini regionali segnalano ai sindaci costieri e alle autorità di Capitaneria di Porto di prestare la massima attenzione per il rischio di mareggiate. In caso di fenomeni meteorologici quali mareggiata intensa, il transito o la permanenza in luoghi prospicienti la battigia o i moli possono determinare elevata pericolosità per l'incolumità delle persone. "E' per questo", afferma l'avvocato Pierluigi Morena, dell'ufficio legale del Codacons Campania, "che chiederemo agli inquirenti di accertare se, ai fini precauzionali per la salvaguardia della pubblica incolumità, siano state adottate specifiche misure e attività di protezione civile". "I pericoli vanno previsti e poi, alle ordinanze deve seguire una seria attività di vigilanza volta ad eliminare i rischi che minacciano l'incolumità pubblica" ribadisce il Presidente Enrico Marchetti "perché non chiudere il molo? Perché non sbarrare l'accesso con vigilanza? E poi sono stati installati i cartelli di allerta? Tanti dubbi che meritano risposta"Condividi:

## Protezione Civile, allerta meteo per vento forte e mare agitato

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, Capri isolata: le previsioni del weekend del 7 gennaio 2018La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per vento e mare a partire dalle 20 di questa sera e fino alle 8 di domani mattina. Secondo il bollettino della Protezione Civile, infatti, sull'intero territorio insisteranno venti forti nord-occidentali con locali rinforzi. Il mare sarà agitato, soprattutto lungo le coste esposte ai venti.

**CRONACA: Campania, dalle 20 vento forte e mare agitato**

[Redazione]

TweetVento-1NAPOLI- La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per vento e mare. In particolare, a partire dalle 20 di questasera e fino alle 8 di domani mattina, sull'intero territorio insisteranno venti forti nord-occidentali con locali rinforzi. Il mare sarà agitato, soprattutto lungo le coste esposte ai venti. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani comunali di protezione civile.

## Allerta Protezione Civile Campania: dalle 20 vento forte e mare agitato

[Redazione]

0Stampa[vento\_forte]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per vento e mare. In particolare, a partire dalle 20 di questa sera e fino alle ore 8 di giovedì mattina, sull'intero territorio regionale insisteranno venti forti nord-occidentali con locali rinforzi. Il mare sarà agitato, soprattutto lungo le coste esposte ai venti come quella salernitana. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani comunali di protezione civile. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail



## Salerno: incidente sul Viadotto Gatto manda in tilt il traffico

[Redazione]

0Stampa[viadotto-gatto-tir-3]Salerno nella morsa del traffico nel tardo pomeriggio di oggi. Un incidente tra due camion di grosse dimensioni sul Viadotto Gatto ha causato la paralisi della circolazione in tutta la città e sulle principali direttrici viarie di entrata ed uscita dal capoluogo. I due articolati sono rimasti incastrati tra di loro. Sul posto la Polizia Municipale ed i Vigili del Fuoco che hanno dovuto utilizzare una gru per rimuovere i mezzi incidentati. I caschi bianchi hanno dovuto deviare la circolazione in alcuni tratti per evitare che i veicoli confluissero nella zona interessata dall'incidente. Disagi sulla tangenziale di Salerno in direzione nord. Traffico anche da Baronissi a Salerno per il caos che si è generato a Fratte. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Napoli: escursionista in difficoltà sul monte Somma, soccorsi al lavoro

[Redazione]

0Stampa[Soccorso\_Alpino\_CNSAS\_notte]E in corso un intervento di recupero di unescursionista in difficoltà sul monte Somma (NA).uomo, di trent anni si eraavventurato in solitaria lungo un sentiero che conduce alla vetta ma nelpomeriggio si è trovato in difficoltà dopo una scivolata, a seguito della qualeè rimasto lievemente ferito. Alle 18.00 ha contattato i genitori per avvisarlidel problema, da qui la richiesta di soccorso. Sono intervenuti sul postoquattro operatori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico (CNSAS), iVigili del Fuoco, i Carabinieri, la Protezione Civile eassociazioneMisericordia. Intorno alle 20.30escursionista è stato raggiunto eattualmente sono in corso le operazioni di recupero da parte dei tecnici delCNSAS e delle altre squadre di soccorso. Il CNSAS, lo ricordiamo, è un serviziodi soccorso medicalizzato, in grado di portare le prime cure direttamente sulposto.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## **Turista morta a Praiano, il Codacons: &ldquo;Verificare se la tragedia poteva essere evitata&rdquo;**

[Redazione]

Approfondimenti Tragedia di Praiano: il cordoglio del sindaco e degli esercenti 2 gennaio 2018Dopo la tragedia verificatasi ieri a Praiano, costata la vita ad una turista diBelluno, spinge il Codacons della Campania a chiedere chiarezza agli inquirenti.La denunciaSecondo il coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori bisogna capire se si tratta solo di un fatto imponderabile o se, con la giusta previdenza e cautela, questa tragedia, come tante altre, poteva essere evitata. Di certo - si legge in una nota - nessuno può pretendere di prevedere un'onda anomala, ma è anche vero che, da giorni, i bollettini regionali segnalano ai sindaci costieri e alle autorità di Capitaneria di Porto di prestare la massima attenzione per il rischio di mareggiate. In caso di fenomeni meteorologici quali mareggiata intensa, infatti, il transito o la permanenza in luoghi prospicienti la battigia o i moli possono determinare elevata pericolosità per l'incolumità delle persone. Per l'avvocato Pierluigi Morena, dell'ufficio legale del Codacons Campania è per questo che chiederemo agli inquirenti di accertare se, ai fini precauzionali per la salvaguardia della pubblica incolumità, siano state adottate specifiche misure e attività di protezione civile. Gli fa eco il presidente Enrico Marchetti: I pericoli vanno previsti e poi, alle ordinanze deve seguire una seria attività di vigilanza volta ad eliminare i rischi che minacciano l'incolumità pubblica perché non chiudere il molo? Perché non sbarrare l'accesso con vigilanza? E poi sono stati installati i cartelli di allerta? Tanti dubbi che meritano risposta

## Torna il maltempo, nuova allerta: vento forte e mare agitato in Campania

[Redazione]

Approfondimenti Torna il maltempo con pioggia e vento: ecco le previsioni 26 dicembre 2017 Torna il maltempo anche in provincia di Salerno. La Protezione Civile della Regione Campania, infatti, ha diramato un avviso di criticità meteo per vento e mare. Le previsioni in particolare, a partire dalle 20 di questa sera e fino alle 8 di domani mattina, sull'intero territorio insisteranno venti forti nord-occidentali con locali rinforzi. Il mare sarà agitato, soprattutto lungo le coste esposte a venti. La Protezione Civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani comunali.

## Cagnano Varano: bomba e incendio in un box

[Redazione]

[logo-rober] Roberto D'Agostino03 gennaio 2018 10:18 CondivisioniAttendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video...Incendio in un box di Cagnano Varano in via Palladino, distrutta un autovetturae del materiale bricolage. Ieri la bomba davanti a una saracinesca di una ditta di via UngarettiDopo la bomba fatta esplodere nella notte tra il primo e il 2 gennaioall'ingresso di una ditta di via Ungaretti, che ha provocato danni anche ad unaApe Car parcheggiata all'interno, sempre a Cagnano Varano questa mattina si è sviluppato un incendio in via Palladino all'interno di un box di unimprenditore edile.Le fiamme hanno avvolto e distrutto un autovettura e del materiale da bricolagefai da te. Sul posto stanno operando da qualche ora i vigili del fuoco del distaccamento di Vico del Gargano. L'incendio è circoscritto ma non del tutto spento, tant'è che sta arrivando anche una squadra del 115 di San Severo. Suentrambi i casi indagano i carabinieri.

**Campania - Protezione Civile Campania: dalle 20 vento forte e mare agitato - - - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 3 gennaio 2018 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo per vento e mare. In particolare, a partire dalle 20 di questa sera e fino alle 8 di domani mattina, sull'intero territorio insisteranno venti forti nord-occidentali con locali rinforzi. Il mare sarà agitato, soprattutto lungo le coste esposte ai venti. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani comunali di protezione civile.